

Mattia Pajè

Un giorno tutto questo sarà tuo

a cura di **Saverio Verini**

Opening: **mercoledì 27 novembre 2019 | ore 19.00**

28 novembre 2019 – 20 marzo 2020

Fondazione smART - polo per l'arte

Piazza Crati 6/7, Roma

Fondazione smART – polo per l'arte presenta, **mercoledì 27 novembre** alle **ore 19.00**, il nuovo progetto espositivo *Un giorno tutto questo sarà tuo*, la prima personale a Roma dell'artista **Mattia Pajè** a cura di **Saverio Verini**.

La mostra è l'esito di un periodo di residenza negli spazi della Fondazione, svoltosi nell'arco di cinque mesi: una conferma del sostegno di smART agli artisti emergenti nella scena italiana tracciata nell'ultimo biennio con le mostre di Valerio Nicolai, Carola Bonfili, Namsal Siedlecki e Ludovica Carbotta.

Durante questo periodo Mattia Pajè ha avuto modo di entrare in contatto con gli ambienti di smART, abitando letteralmente: la sua permanenza continuativa nello spazio espositivo lo ha portato a sviluppare una mostra fatta di opere inedite, a conferma dell'attitudine da parte dell'artista a concepire ogni progetto in stretta relazione ai contesti nei quali si trova ad agire. *Un giorno tutto questo sarà tuo* si concentra sul concetto di potenzialità e sulle situazioni che precedono qualsiasi punto di arrivo e obiettivo: Pajè ha realizzato una serie di interventi che riflettono su possibilità non ancora attuate e su una condizione di attesa.

Oggetti precari e insoliti si alternano ad altri di grandi dimensioni; materiali e soluzioni formali spesso agli antipodi danno origine a una mostra dalle molteplici letture. L'artista ricorre alla materia scultorea, lasciandola in uno stato di sospensione; alla pittura, contaminandola con l'immagine fotografica; cita le pseudoscienze con uno sguardo ironico; fa entrare nello spazio espositivo l'energia di specie animali ora vive, ora solamente rappresentate. *Un giorno tutto questo sarà tuo* risulta così una mostra brulicante di "creature" eterogenee, che condividono uno stato di trepidazione, eccitazione, ma anche di fragilità e debolezza, a cui anche il titolo allude: un'espressione, entrata nell'immaginario collettivo, carica di aspettative e di una "promessa di felicità" che non è dato sapere se sarà o meno mantenuta.

In questa condizione sospesa si possono leggere gli stimoli e le inquietudini che accompagnano il percorso di un artista, ma anche della generazione a cui Pajè appartiene, chiamata a confrontarsi con una certa instabilità nei sentimenti e nelle relazioni così come nel lavoro, coi tentennamenti legati all'affermazione di sé e della propria espressività.

Con le sue immagini spiazzanti e sorprendenti Mattia Pajè evoca sentimenti alterni di fiducia e disillusione e sembra porci alcuni interrogativi: saremo in grado di realizzare i nostri obiettivi? E quali sono, poi, questi obiettivi?

Mattia Pajè è nato a Melzo (MI) nel 1991.

Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 2015. Nel 2016 si occupa della direzione artistica di LOCALEDUE, realtà no-profit per l'arte contemporanea a Bologna. Nello stesso anno co-fonda lo spazio Gelateria Sogni di Ghiaccio, seguendo la direzione artistica insieme a Filippo Marzocchi e realizzando oltre 25 tra mostre e progetti legati all'arte contemporanea visiva, sonora e performativa.

Il lavoro di Mattia Pajè è caratterizzato dall'uso di molteplici materiali e approcci che si adattano alle situazioni in cui si trova ad agire. L'interesse di Pajè si concentra sui processi di produzione e di fruizione delle opere, il suo corpo di lavori, esteso e diversificato, comprende opere pittoriche, scultoree, installative, multimediali e performative.

La sua ricerca, sotto forma di progetti specifici, residenze, mostre personali e collettive, ha ricevuto l'attenzione di numerose istituzioni pubbliche e private: Space 4235, Genova, 2018; Suburbia Contemporary Art, Granada, 2018; BoCS Art, Cosenza, 2018; Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato, 2017; Pyramidon Centre d'Art Contemporani, Barcellona, 2017; S.a.L.E. Docks, Venezia, 2017; TRIPLA, Bologna, 2017; Car DRDE, Bologna, 2017; Dolomiti Contemporanee, Borca di Cadore, 2017; Mahler & LeWitt Studios, Spoleto, 2017; Cripta 747, Torino, 2017; Istituto di cultura Italiano di Montevideo, 2017; Major28, Lleida, 2016; Anonima Kunsthalle, Varese, 2016; LOCALEDUE, Bologna, 2015.

Nel 2019 è tra gli artisti selezionati per il progetto Grand Tour d'Italie, al MAMbo di Bologna.

Fondazione smART - polo per l'arte | Piazza Crati 6/7 - 00199 Roma

Stephanie Fazio – Direttore spazio espositivo

Orari: da martedì a venerdì 11/13 – 15/18 - sabato su appuntamento

Tel: +39 06 99345168 - e-mail: esposizioni@fondazioneSMART.org

www.fondazioneSMART.org



UFFICIO STAMPA

Manuela Ruggeri

06 99345168

m.ruggeri@fondazioneSMART.org